

Obiettivi del progetto

Tutela, rigenerazione e miglioramento degli ecosistemi e delle comunità nelle aree dedite alla produzione di caffè in cui opera Nespresso attraverso un ampio programma di agroselvicultura

Partner: Nestlé Nespresso, Rainforest Alliance, Pur Projet
Luogo: Guatemala, Colombia
Ambito: Sostenibilità ambientale, benessere dei coltivatori

Il contesto

L'impatto del cambiamento climatico e il degrado degli ecosistemi naturali, a cui si aggiunge un contesto socio-economico mutevole, costituiscono una minaccia per il benessere delle comunità di coltivatori di caffè e, nel lungo periodo, per la fornitura di caffè di alta qualità. In egual misura, la coltivazione del caffè esercita sul paesaggio un impatto che si spinge oltre i confini delle aziende agricole e – se non gestita adeguatamente – diventa una minaccia per la sostenibilità ambientale globale (erosione del suolo, inquinamento idrico, emissioni di carbonio, ecc.).

Da oltre 10 anni, grazie al Programma AAA Sustainable Quality™, Nespresso e Rainforest Alliance mettono a punto metodi per la produzione di caffè sostenibile e, allo stesso tempo, migliorano gli ecosistemi delle aziende agricole. La prossima sfida consiste nel prendere in considerazione il paesaggio (ecosistemi, spartiacque, suolo) in cui operano le aziende agricole.

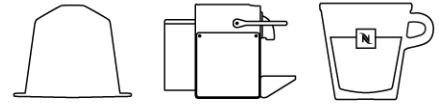
A partire dal 2009, Nespresso ha ridotto del 20% l'impronta carbonica di una tazza di caffè prodotta. La coltivazione del caffè sarà la prossima area critica per minimizzare ulteriormente le emissioni di carbonio. Le pratiche agricole e, più nello specifico, la gestione dell'agroselvicultura offrono soluzioni per compensare l'impronta carbonica dell'azienda piantando alberi lungo la propria catena del valore; tale approccio è conosciuto quale *insetting**.

Il programma di agroselvicultura di Nespresso

In origine, il caffè proviene da ecosistemi forestali e le iniziative di agroselvicultura consentono di rigenerare l'ambiente di origine del caffè e, allo stesso tempo, di rendere possibile la produzione agricola.

L'agroselvicultura si basa sul principio fondamentale secondo cui alberi e coltivazioni interagiscono tra loro offrendo così molti vantaggi ai coltivatori e, più in generale, al paesaggio, ad esempio, attraverso la creazione di sistemi di utilizzo della terra più diversificati, produttivi, redditizi e salutari, in armonia con i cicli naturali. Allo stesso modo, gli alberi assorbono l'anidride carbonica ed esercitano una potente azione di compensazione delle emissioni di carbonio.

Reintroducendo o conservando gli alberi all'interno e attorno alle aziende agricole del caffè AAA, Nespresso, di concerto con i partner Rainforest Alliance e Pur Projet, intende rafforzare la resistenza dei coltivatori e delle zone di coltivazione contro le minacce di cui abbiamo parlato prima, e di affrontare il problema degli impatti della coltivazione del caffè sul paesaggio.



Questo programma darà molteplici vantaggi ai coltivatori:

- assistenza tecnica personalizzata per attuare le nuove iniziative di agroselvicultura
- piantine gratuite di produzione locale
- incentivo finanziario per ogni albero piantato

In ultima analisi, questo programma servirà a:

- proteggere e ripristinare gli habitat naturali
- regolare la disponibilità idrica limitando l'evaporazione e l'erosione del suolo, oltre a preservarne l'umidità
- migliorare la qualità dell'acqua e ridurre l'inquinamento del suolo
- aumentare la fertilità del suolo e limitare apporti chimici
- assorbire anidride carbonica dall'aria per generare biomasse
- apportare ai coltivatori benefici economici quantificabili, attraverso la diversificazione delle coltivazioni e la certificazione carbonica.

Inoltre, le iniziative di agroselvicultura contribuiranno a rafforzare i profili sensoriali caratteristici dei caffè coltivati all'ombra che *Nespresso* utilizza per i propri Grand Cru, migliorando la produttività. Infatti, è dimostrato che con questo tipo di approccio è possibile aumentare la produzione del caffè dal 30 al 200%.

Progressi e risultati ottenuti

Nel 2013 è iniziato un primo progetto pilota nel gruppo di coltivazioni AAA di Huehuetenango, in Guatemala, che possiede una certificazione al 100% di Rainforest Alliance, dopo discussioni approfondite con le cooperative del caffè locali per appurarne l'interesse all'attuazione del progetto. In tema di selvicoltura, *Nespresso* e i rispettivi partner hanno formulato una specifica strategia, selezionando diverse varietà di alberi, allo scopo di migliorare il reddito dei coltivatori, la biodiversità delle aziende agricole e ottimizzare l'impatto del carbonio. Due tecnici presenti sul posto hanno iniziato a fornire assistenza a circa 150 coltivatori e a piantare i 50.000 alberi da legno e da frutto consegnati nel giugno del 2014. *Nespresso* investirà circa CHF 150.000 in questo primo progetto pilota.

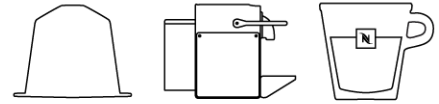
Le prossime mosse

Nel secondo semestre del 2014, *Nespresso* estenderà il programma pilota alla Colombia, nella regione di Cauca, dove coinvolgerà circa 200 coltivatori. La società investirà più di CHF 230.000 per piantare 80.000 alberi.

Basandosi sui risultati del programma pilota, la società intende sviluppare questo programma su più ampia scala piantando 10 milioni di alberi all'interno della catena del valore AAA entro il 2020.

In questo contesto, la società potrà impegnarsi a ridurre la propria impronta carbonica residua e diventare un'azienda "zero emissioni" al 100%.

Inoltre, nei prossimi 10 anni, *Nespresso* monitorerà e registrerà nel proprio database AAA l'impatto del programma sulla qualità del caffè e sulle condizioni socio-economiche, analizzando il reddito dei coltivatori e criteri ambientali, quali il suolo, la qualità dell'acqua, l'utilizzo dei terreni, la biomassa e l'impollinazione. La definizione di indicatori chiave di performance (KPI) e la geo-localizzazione di alberi consentirà di seguire l'evoluzione e l'impatto del programma.



***Definizione di insetting:** a differenza della tradizionale compensazione di anidride carbonica conosciuta come “offsetting”, dove la compensazione avviene in un luogo diverso per mano di attori non correlati tra loro e con interventi di tipo tecniche, l’“insetting” integra gli impegni socio-ambientali direttamente nelle attività di business e nei network delle aziende.